GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDI 20 APRILE — NUM. 92

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 31 dicembre 1884:

Ad uffiziale:

Paoletti cav. Leandro, colonnello comandante il 46ª fanteria.
Villa cav. Pietro, colonnello comandante l'11° artiglieria.
Malaspina cav. Ladislao, colonnello comandante il 9° artiglieria.
Malacria cav. Nestore, colonnello comandante il 10° artiglieria.
Pozzoli cav. Gerolamo, colonnello comandante il 1° genio.
Pordomo cav. Alessandro, colonnello direttore territoriale del genio Bologna.
Trinchieri cav. Corrado, colonnello direttore territoriale del genio Alessandria.
Marchetti Molina cav. Gaetano, colonnello comandante il 19° fanteria.
Tecchio cav. Francesco, colonnello comandante il 77° fanteria.
Costa cav. Alessandro, colonnello comandante il 17° fanteria.
Pagni cav. Carlo, colonnello comandante la legione carabinieri Reali Bari.
Dardanelli cav. Francesco, colonnello comandante la legione carabinieri Reali Verona.
Riccomanni nob. avv. cav. Bernardino, caposezione di 1ª classe al Ministero della Guerra.
Garofalo cav. Enrico, caposezione di 1ª classe al Ministero della Guerra.
Coppi cav. Augusto, caposezione di 1ª classe al Ministero della Guerra.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3031** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua dai fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato;

Vista la inchiesta amministrativa compiuta su ognuna di dette domande, dalle quali risulta che le chieste derivazioni non recano alcun pregiudizio al buon governo della pubblica e della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa facoltà senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, alle ditte di commercio ed al comune, indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque, ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione notate nell'elenco stesso, e sotto la osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

ELENCO ***annesso al R. decreto del 29 marzo 1885, di n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato.***

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Ditta Tassara Filippo e figli, di Voltri, rappresentata da Giuseppe Tassara.	Derivazione d'acqua dal torrente Ceruso, in territorio del comune di Voltri, provincia di Genova, nella quantità non eccedente mod. 2 40, atta a produrre la forza di 24 64 cavalli dinamici, in servizio del maglio che si propon di costruire nello stesso comune, località detta Fiorino.	10 luglio 1881 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	50 »
2	Conti Antonio	Derivazione d'acqua dal torrente Zemola, in territorio del comune di Roccavignale, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0 88, atta a produrre la forza di 12 81 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali che possiede nello stesso comune, località detta Molla.	12 agosto 1881 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	38 » (1)
3	Siri Andrea	Derivazione d'acqua dal torrente Bormida, in territorio del comune di Cengio, provincia di Genova, nella quantità non eccedente mod. 3 19, atta a produrre la forza di 16 01 cavalli dinamici in servizio del molino da cereali che possiede nello stesso comune, regione denominata delle Rocche.	20 ottobre 1881 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	64 » (2)
4	Isotta cav. Giuseppe . .	Derivazione d'acqua dal torrente Pescone, in territorio del comune di Agrano, provincia di Novara, nella quantità non eccedente mod. 0 75, atta a produrre la forza di 46 60 cavalli dinamici, in servizio di un opificio per la filatura del cotone che si propone di costruire nello stesso comune, frazione di Pescone.	25 ottobre 1884 avanti la Sottoprefettura di Pallanza	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	140 »
5	Canova Giuseppe . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Strona, in territorio del comune di Casale Corte Cerro, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 12, atta a produrre la forza di 61 48 cavalli dinamici in servizio dell'opificio di filatura che è stato autorizzato a costruire nello stesso comune per la concessione fattagli coll'atto 19 luglio 1874 e R. decreto 24 maggio successivo.	27 ottobre 1881 avanti la Sottoprefettura di Pallanza	Anni 30 dal 24 maggio 1885	193 44 (3)

(1) Oltre il pagamento di lire trenta per l'uso fatto di dette acque dal mese di aprile a tutto il dicembre 1883.

(2) Oltre il pagamento, tosto emanato il R. decreto di concessione, della somma di lire quaranta per l'uso fatto di dette acque dal 28 marzo al 31 dicembre 1883.

(3) Dal qual giorno cesserà di corrispondere il canone di lire 96 portato dai succitati atto d'obbligazione e R. decreto di concessione che rimangono senza ulteriore effetto.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
					Lire
6	Ianiri Pasquale	Derivazione d'acqua dal torrente Fortore, in territorio del comune di San Giuliano di Puglia, provincia di Campobasso, nella quantità non eccedente litri 250 al minuto secondo, atta a produrre la forza di 34 45 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali che ha costruito nello stesso comune per la concessione fattagli coll'atto 31 ottobre 1877 e R. decreto 17 marzo 1878.	12 dicembre 1884 avanti la Prefettura di Campobasso	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	104 50 (1)
7	Ditta Ascoli Faggiani, rappresentata dai sigg. Augusto Faggiani e Nardini Rinaldo.	Derivazione d'acqua dal torrente Frigido, in territorio del comune di Massa, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente, in media nel corso dell'anno, mod. 8, atta a produrre la forza di 87 68 cavalli dinamici in servizio della segheria da marmi che si propongono di costruire nello stesso territorio, luogo detto Sotto Poggiolo.	2 gennaio 1885 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	263 04
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
8	Canciani Vincenzo . . .	Derivazione d'acqua dalla roggia di Santa Marizza, in territorio del comune di Varmo, provincia di Udine, nella quantità non eccedente, in media nel corso dell'anno, litri 2 33 al minuto secondo, per l'irrigazione di ettari 17 50 di terreno che possiede nello stesso comune.	10 novembre 1884 avanti la Prefettura di Udine	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	3 »
9	Vittorelli Gosetti nob. Ernesta di Vincenzo, assistita dal proprio marito D. Andrea Vittorelli.	Derivazione d'acqua dal canale Battaglia, in territorio del comune di Albignasego, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0 30, limitatamente ad epoche determinate per l'irrigazione di ettari 7 25 di terreno che possiede nello stesso comune.	14 novembre 1884 avanti la Prefettura di Padova a rogito del notaro dott. Marcolini	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	20 »
10	Orsini cav. Francesco. .	Derivazione d'acqua dal canale Emissario del Padule di Bientina, in territorio del comune di Cascina di Pisa, nella quantità non eccedente moduli 1 50, per l'irrigazione di circa ettari 80 di terreno che possiede nello stesso comune, luogo detto Pinzale.	6 dicembre 1884 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	150 »
11	Capitanio Pietro. . . .	Derivazione d'acqua dalla roggia Verlate, territorio del comune di Thiene, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente mod. 0 08, per l'irrigazione di ettari 3,103 di terreno che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa al n. 186.	9 gennaio 1885 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaio D. Lorenzoni	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	4 »
		Concessione d'acqua per inaffiamento.			
12	Comune di Bonassola, rappresentato dal suo sindaco Gaetano Ardoino.	Derivazione d'acq[illegible] territorio del c[illegible] di Genova, nel[illegible] duli 0 05, per[illegible] vie e piazze d[illegible]		[illegible]nni 30 [illegible]gennaio 1884	5 »

(1) Dal qual giorno cesserà di corrispondere l'[illegible] e R. decreto di concessione che rimangono senza ulteriore effetto.

Roma, 29 marzo 1885.

Ministero del Tesoro

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.*
(Continuazione e fine, veggasi *Gazzetta* num. 90).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
72	Palermo	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6436, sez. 1ª, nn. 264 e 265, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Biondo Onofrio e Domenico . . . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	12	57	»	26 76
73	Id.	Belmonte	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1457, sez. G dal nn. 827 a 834, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da D. Agostino Giacomo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	98	50	»	123 32
74	Id.	Parco	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1611, sez. D, ai nn. 319 e 320, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da Acquaviva Andrea . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	1	53	»	»	666 10
75	Id.	Capaci	Casa posta in via Lavatojo al civico n. 5, descritta in catasto all'art. 332, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 51 della legge 20 aprile 1871 da Riccobono Giuseppe	»	»	»	»	83 32
76	Perugia	Varco	Casa posta in via S. Gregorio al civ. n. 136 ed in mappa al n. 38, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sestili Domenico . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	27 39
77	Id.	Poggio Bustone	Casa posta in Piano Bustone in contrada Capo al Poggio al civico n. 77 e di mappa al n. 768, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovanrosa Sante . .	»	»	»	»	36 63
78	Id.	Id.	Casa posta in Poggio Bustone in via Porta d'Aspo al civ. n. 10 e di mappa al n. 582[rata, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Metelli Gio. Battista . .	»	»	»	»	25 76
79	Id.	Id.	Casa Posta in via Bustone in contrada Piedi Moggio al civico n. 8 e di mappa al nn. 465[rata e 466[rata, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Maglianesi Palma	»	»	»	»	18 19
80	Id.	Id.	Casa posta in Poggio Bustone in via Dritta al civ. n. 29, descritta in mappa al n. 495[rata, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 51 della legge 20 aprile 1871 da Pellegrini Pasquale . . .	»	»	»	»	23 59
81	Piacenza	Coli	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. O, ai numeri di mappa 1127, 1136, 1140, 1211, 1179, 1191, 1195, 1230, 1491, 1552, 1172, 1174, ed in sez. N ai nn. 1390, 1396, 1400, 1407, 1409, 1529 e 2004, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 51 della legge 20 aprile 1871 da Lapi Giovanni Battista	3	96	47	»	224 66
82	Reggio Calabria	Rizziconi	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C. ai nn 159, 1760, 576, 438 e 577, pervenuti al Demanio in forza dell'art 51 della legge 20 aprile 1871 da Bruno Lombardo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	186 19
83	Id.	S. Eufemia	Casa posta in via Borgo al n. 20 descritta in catasto all'art. 864, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pentimalli Stefano . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	11 96

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
84	Reggio Calabria	Gerace	Casa posta in via Borgo Maggiore, descritta in catasto all'art. 649, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mirarchi Francesco . . . . (Da retrocedersi agli eredi di Mirarchi Francesco).	»	»	»	»	121 53
85	Id.	Roccella	Casa posta al vico I. Pasqualani al civico n. 2, descritta in catasto all'art. 1034, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ranieri Carmela . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	31 02
86	Id.	Brancaleone	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia marina di Brancaleone (non descritto in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . . . (Potrà vendersi a Francesco Mediati).	»	3	19	50	200 »
87	Id.	Roccella	Casa terrena posta al vicolo I. Alè, descritta in catasto all'art. 1427 ed in mappa al n. 695, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carella Annarosa . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	25 27
88	Id.	Scilla	Casa posta in via Acquagrande al civico n. 115, descritta in catasto all'art. 1280, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scarfore Giovanni	»	»	»	»	30 95
89	Id.	Bianco	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia marina di Bianco (non descritto in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . . . (Potrà vendersi a Giuseppe Pittari).	»	»	»	»	200 »
90	Id.	S. Eufemia	Casa posta in via Legnago al civ. n. 18, descritta in catasto all'articolo 212, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Creazza Antonio . . . . (Potrà retrocedersi alla vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	8 98
91	Id.	Id.	Casa posta in via Roma al civico n. 39, descritta in catasto all'articolo 413, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Forgione Vincenzo	»	»	»	»	8 83
92	Roma	Viterbo	Casa posta al vicolo della Rocca, descritta in catasto al numero di mappa 1975 sub. 2, sez. 32ª, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Signorini Agostino . . (Da vendersi alla Confraternita del Suffragio in Viterbo, rappresentata da Neroni don Paolo).	»	»	»	»	30 37
93	Id.	Cori	Casa terrena posta al vicolo del Tesoro, distinta in catasto al numero di mappa 70 sub. 1, sez. 1ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vitello Annunziata.	»	»	»	»	40 »
94	Id.	Id.	Casa posta in via S. Filippo al civico n. 5, descritta in catasto al numero di mappa 15 sub. 2, sez. 1ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vitelli Teresa.	»	»	»	»	50 »
95	Id.	Viterbo	Casa posta al vicolo dei Vecchi, n. 5, distinta in catasto al numero di mappa 156, sez. 32ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Santini Maria . . . . (Da retrocedersi alla figlia dell'espropriato).	»	»	»	»	40 84
96	Id.	Grotte S. Stefano	Casa posta in contrada Valle Bona, distinta in catasto al numero di mappa 973 sub. 2, sezione unica, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zannaccia Angelo . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	16 55

N.i d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
97	Roma	Cori	Fondi urbani posti in via dell'Unità, distinti in catasto ai numeri di mappa 587 e 590 sub. 2, sez. 1ª, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Santis Luisa	»	»	»	»	45 »
98	Id.	Trevi nel Lazio	Casa posta in via del Carbonaro al civico n. 6 *bis*, descritta in catasto al numero di mappa 283 sub. 4, sez. 5ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bacci Domenico . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	23 31
99	Id.	Id.	Fabbricato posto in piazza di Civita al civico n. 4, descritto in catasto al numero di mappa 383, sub. 3, sez. 5ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gentili Luigi . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	40 44
100	Id.	Veroli	Casa posta in contrada della Vergine Maria, descritta in catasto al numero di mappa 432 sub. 1, sez. 13ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marrocco Sebastiano	»	»	»	»	23 »
101	Id.	Terracina	Fabbricato posto al vicolo delle Scalette al civico n. 3, descritto in catasto al numero di mappa 1560 sub. 4, sez. 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Locatelli Angelo . . . . (Potrà retrocedersi agli eredi dell'espropriato che avanzarono regolare domanda).	»	»	»	»	303 12
102	Trapani	Castelvetrano	Due stanze terrene poste in via Case Nuove, descritte in catasto all'art. 3670, pervenute al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Gioja Sebastiano	»	»	»	»	100 38
103	Udine	Precenico	Fondo urbano posto in via Latisana al civico n. 76, descritto in catasto al numero di mappa di Precenico 1395, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Giudici Marianna . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	1	30	»	129 11
104	Venezia	Venezia (Malamocco)	Sacca littoranea non censita, in contrada di S. Maria Elisabetta del lido passata dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato, particolarmente descritta nello schema delle condizioni di vendita redatto dall'Ufficio del Genio civile governativo il 31 maggio 1884. (Da vendersi all'opera pia detta Casa Paterna per i figli degli inondati poveri e per ragioni di utilità pubblica).	7	50	»	»	4300 »
			Totale . . . . L.	. . . . . .				16,796 87

Roma, addì 1° febbraio 1885.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

In seguito al R. decreto 22 marzo 1885 che stabilisce una nuova formazione dei sei reggimenti alpini, il quadro degli ufficiali e scrivani locali di ciascuno dei reggimenti stessi rimane composto come in appresso:

2° REGGIMENTO.

Stato maggiore.

Queirazza cav. Federico, colonnello, comandante;
Dallosta cav. Fedele, maggiore, relatore;
Moresco Nicolò, capitano, aiutante maggiore in 1°;
Sansoldo Luigi, capitano, comandante la compagnia deposito;
Lucca Giuseppe, tenente, aiutante maggiore in 2°;
D'Errico Raffaele, capitano contabile, direttore dei conti;
Ferlenghi Carlo, capitano contabile, ufficiale di massa;
Vassallo Giov. Battista, capitano contabile, ufficiale di matricola;
Giavelli Carlo, tenente contabile, ufficiale d'amministrazione.
Ругginini Vlademiro, Patriarca Antonio e Tremolati Francesco, scrivani locali.

Battaglione Col Tenda.

Crova cav. Lorenzo, maggiore, comandante;
Signorile Carlo, tenente, aiutante maggiore in 2°.

12ª Compagnia.

Riviera Angelo, capitano — Mari Amilcare, tenente — Lucci Enrico, tenente — Quaglia Matteo, tenente.

13ª Compagnia.

Ravera Giulio, capitano — Ravazzi Gio. Battista, tenente — Pirri Virginio, tenente — Casaretto Pietro, tenente.

14ª Compagnia.

Napoli Pellegrino, capitano — Forno Luigi, tenente — Canovetti Luigi, tenente — Pirone Giovanni, tenente.

15ª Compagnia.

Bernardelli Giuseppe, capitano — Olivier Zeffirino, tenente — Costanzia Di Costigliole Giuseppe, tenente — Littardi Camillo, tenente.

Battaglione Val Stura.

Troya cav. Ettore, maggiore, comandante;
Suppo Benedetto, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Vigliardi Paterio, tenente medico.

6ª Compagnia.

Bruni Ambrogio, capitano — Gerardi Giuseppe, tenente — Miglini Saverio, tenente — Manduca Agostino, tenente.

17ª Compagnia.

Oro Pasquale, capitano — Ferrua Emilio, tenente — Daziano Carlo, tenente — Fiamberti Francesco, tenente.

18ª Compagnia.

Rossi Domenico, capitano — Gobbi Andrea, tenente — Masini Gio. Battista, tenente — Carpinaci Giuseppe, tenente.

19ª Compagnia.

Arvonio Achille, tenente — Giglio Enrico, tenente — Alfieri Vittorio, tenente.

Battaglione Val Maira.

Tronzano cav. Francesco, maggiore, comandante;
Bonifacio Carlo, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Parlati Paolo, tenente medico.

20ª Compagnia.

Comi Enrico, capitano — Belsani Antonio, tenente — Carassi del Villar Alfonso, tenente — Marghieri Guglielmo, tenente.

21ª Compagnia.

Lanza Carlo, capitano — Botazzi Pietro, tenente — Rocca Lorenzo, tenente — Re Giovanni, tenente.

22ª Compagnia.

Amerio Felice, capitano — Michela Emilio, tenente — Goretti Oreste, tenente — Sarasino Giovanni, tenente.

23ª Compagnia.

Silvestro Stefano, capitano — Bianco Giuseppe, tenente — Bosio Alfredo, tenente — Spinelli Arturo, tenente.

3° REGGIMENTO.

Stato maggiore.

Gobbo cav. Gaetano, colonnello, comandante.
Troili cav. Rinaldo, tenente colonnello, relatore;
Sansoldo Adolfo, capitano, aiutante maggiore in 1°;
Lanza Felice, capitano, comandante la compagnia deposito;
Buglioni di Monale Giuseppe, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Paini Luigi, capitano contabile, direttore dei conti;
Castellano Giuseppe, id., ufficiale di massa;
Paganini Antonio, id., id. di matricola;
Bournè Federico, tenente contabile, id. d'amministrazione;
Ravera Giuseppe, id., id. id.;
Pennetta Quintino, scrivano locale;
Paravan Antonio, id.;
Riccardi Francesco, id.

Battaglione Val Chisone.

Massonat cav. Claudio, tenente colonnello, comandante;
Losano Maurizio, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Grillone Angelo, tenente medico, id. id.

28ª Compagnia.

Sigaud Lorenzo, capitano — Galvano Oddino, tenente — Gordolon Orazio, tenente — Camparini Luigi, tenente.

29ª Compagnia.

Tocco Felice, capitano — Porta Ugo, tenente — Ribotta Martino, tenente — Arvonio Giuseppe, tenente.

30ª Compagnia.

Cigliuti Giovanni, capitano — Marini Gino, tenente — Piasco Efisio, tenente — Lombardi Francesco, tenente.

37ª Compagnia.

Viglione Carlo, capitano — De Dominicis Ferdinando, tenente — Maggiora-Vergano Tommaso, tenente — Sterzi Giuseppe, tenente.

Battaglione Val Dora.

Lodi cav. Francesco, tenente colonnello, comandante;
Pino Vittorio, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Borrelli Ernesto, tenente medico.

31ª Compagnia.

Formento Edoardo, capitano — Baccon Carlo, tenente — Amaretti Enrico, tenente — Tedeschi Riccardo, tenente.

32ª Compagnia.

Grange Primitivo, capitano — Piotti Gio. Battista, tenente — Etna Donato, tenente — Capirone Carlo, tenente.

33ª Compagnia.

Ghè Cesare, capitano — Court Giuseppe, tenente — Marchi Francesco, tenente — Rondi Luigi, tenente.

Battaglione Moncenisio.

Bellati cav. Emilio, maggiore, comandante.
Dimasi Domenico, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Alloatti Benedetto, tenente medico.

34ª Compagnia.

Vietti cav. Baldassare, capitano — Aghem Celestino, tenente — Segrè Enrico, tenente — De Dominicis Antonio, tenente.

35ª Compagnia.

Collario Leopoldo, capitano — Richard Luigi, tenente — Casana Giacomo, tenente — Breschi Giuseppe, tenente.

36ª Compagnia.

Verri Giuseppe, capitano — Cicognani Carlo, tenente — Denina Carlo, tenente — Ponzio di S. Sebastiano Cesare, tenente.

4° REGGIMENTO.

Stato maggiore.

Heusch cav. Nicola, colonnello, comandante;
Micheletti cav. Gio. Battista, maggiore, relatore;
Ferrero Giovanni, capitano, aiutante maggiore in 1°;

Signetti Giacinto, capitano, comandante le compagnie di deposito;
Guy Vittorio, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Dell'Isola Molo Faustino, tenente, addetto al plotone allievi sergenti;
Giovanelli nobile Pietro, capitano contabile, direttore dei conti.
Garello Gio. Maria id., ufficiale di Massa;
Pozzi Gio. Battista, id., id. di matricola;
Prato Antonio, tenente contabile, id. d'Amministrazione;
Manuelli Giovanni, id., id. id.;
Mean Luigi, scrivano locale;
Giordano Giovanni, id

Battaglione Val Pellice.

Alliaud cav. Alberto, tenente colonnello, comandante;
Fornaseri Angelo, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Re Giuseppe, tenente medico.

24ª Compagnia.

Rubiano Gioacchino, capitano — Castelli Domenico, tenente — Cotta Ermenegildo, tenente — Bertolacci Francesco, tenente.

25ª Compagnia.

Menni Benigno, capitano — Clivio Vittorio, tenente — Casalegno Giovanni, tenente — Costa-Bioletti Francesco tenente.

26ª Compagnia.

Micheletti Vittorio, capitano — Rolando Chiaffredo tenente — Amoretti Achille, tenente — Marchisio Domenico, tenente.

27ª Compagnia.

Ferrero-Gola Bartolomeo, capitano — Troglia Baldassare, tenente — Ratto Giuseppe, tenente — Peyron Edoardo, tenente.

Battaglione Val Orco.

Rapetti cav. Stefano, maggiore, comandante;
Codebò Carlo, tenente, aiutante maggiore in 2°;
Bellia Emilio, tenente medico.

38ª Compagnia.

Giacosa Augusto, capitano — Marsala Francesco, tenente — Campini Alessandro, tenente — Pavesi Angelo, tenente.

39ª Compagnia.

Barberis Giovanni, capitano — Bonesio Daniele, tenente — Uboldi De' Capei Carlo, tenente — Caviglia Cesare, tenente.

40ª Compagnia.

Carlino Francesco, capitano — Dossena Giuseppe, tenente — Ferri Alberto, tenente — Rossi Vittorio, tenente.

Battaglione Val D'Aosta.

De Charbonneau cav. Camillo, tenente colonnello, comandante;
Gerbore Luigi, tenente, aiutante maggiore in 2°;
De Virgiliis Raffaele, tenente medico.

7ª Compagnia.

Manconi Giuseppe, capitano — Mognetti Giovanni, tenente — Barberis Carlo, tenente — Garganico Ettore, tenente.

41ª Compagnia.

Freno Jean Jolibois Emilio, capitano — Fassino Giuseppe, tenente — Trevese Giuseppe, tenente — Cella Pietro, tenente.

42ª Compagnia.

Rimini Felice, capitano — Gianotti Angelo, tenente — Arista Giuseppe, tenente — Ferrè Leopoldo, tenente.

43ª Compagnia.

Gerbella Ferdinando, capitano — Vignola Giuseppe, tenente — Collalti Tito, tenente — Ademollo Umberto, tenente.

5° REGGIMENTO.

Stato maggiore.

Goggia cav. Carlo, colonnello, comandante;
Terzi cav. Celestino, tenente colonnello, relatore;
Catenacci Luigi, capitano, aiutante maggiore in 1°.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 579680 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 400, al nome di Ambrosioni *Angela* fu Giuseppe, moglie di Giacomo Sandri fu Giovanni, domiciliata in Pavia, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ambrosioni *Maria-Annunziata vulgo Angela* fu Giuseppe, moglie di Giacomo Sandri fu Antonio o Giovanni Antonio, domiciliata in Pavia, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso

Cominciando dal corrente aprile saranno nuovamente eseguite le corse quindicinali di piroscafi inglesi fra Queenstown e S. Giovanni di Terranova.

Le corrispondenze per l'isola di Terranova, per aver corso col piroscafi suddetti, dovranno quindi essere impostate in tempo utile per proseguire da Torino alle ore 9 antimeridiane di ogni due lunedì dal 27 aprile.

La partenza utile da Roma resta fissata alle ore 2 35 pomeridiane (treno 2) di ogni due domeniche dal 26 corrente.

Roma, addì 18 aprile 1885.

Al Ministero dell'Interno pervenne la offerta di lire 10 a favore delle vittime del disastro di Campomaggiore (Potenza) da parte di certo Giovanni Glionna, dimorante in Ottawa (Canadà), quale somma fu spedita poi alla Prefettura di Potenza, acciò venisse erogata secondo la intenzione del donatore.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo notizie che la *Politische Correspondenz* di Vienna riceve da Costantinopoli, la Porta sarebbe decisa di seguire una politica strettamente neutrale nel caso di una guerra fra l'Inghilterra e la Russia.

« Gli uomini di Stato della Turchia, scrive il corrispondente del diario viennese, assicurano che nè da Londra, nè da Pietroburgo, furono fatte domande di concorso alla Porta e dichiarano supposizioni infondate ed arbitrarie tutte le versioni che dicono l'opposto. »

« Alla Porta preme anzitutto di persuadere la Russia che in quanto concerne il passaggio dei Dardanelli, essa è decisa di ottemperare coscienziosamente ai trattati esistenti. Si dichiarano affatto prive di fondamento le voci sparse a Costantinopoli che una squadra inglese si concentrerà nella baia di Besika e che Hassan Fehmi pascià verrà nominato ambasciatore a Berlino in luogo di Said pascià, che dovrebbe andare a Londra a surrogare Musurus pascià.

« In tutti i circoli turchi si nutrono vivissimi timori circa le conseguenze che una guerra anglo-russa potrebbe avere per la Turchia, quand'anche questa si mantenesse perfettamente neutrale. Da altro canto si spera che l'Inghilterra si troverà nella necessità di ritirarsi dall'Egitto, e che la Porta sarà quindi in grado di far valere finalmente i diritti che reclama da lungo tempo. »

Il corrispondente berlinese del *Daily News* dice che, stando ad informazioni desunte da fonte autorizzata, egli si trova in grado di smentire la notizia di una mediazione tedesca nel conflitto anglo-russo, perchè nè l'Inghilterra, nè la Russia hanno chiesto finora i buoni uffici del governo tedesco per tale oggetto.

Per contrario, il *Truth* di Londra assicura che la regina Vittoria ha ultimamente diretto all'imperatore Guglielmo una lettera autografa per pregarlo di interporre presso lo czar la sua influenza onde si giunga ad un componimento pacifico e soddisfacente delle difficoltà provocate dall'avvenuto combattimento fra russi ed afghani.

Lord Dufferin, giunto a Lahore, rispose nei termini che seguono ad un indirizzo di quel municipio: « Ho avuto coll'emiro un colloquio importante. Il di lui territorio è stato, a parer mio, il teatro di un attacco senza provocazione.

« Provo una grande soddisfazione a vedere i principi ed il popolo dell'India venire unanimemente ad offrire di aggrupparsi attorno alla bandiera della Gran Brettagna, anche ad una grande distanza dalle loro frontiere.

« Non è ancora possibile di dire in qual modo terminerà la crisi attuale. Ma siate persuasi che, se scoppia la guerra, ciò avverrà malgrado i serii sforzi che il governo fa per evitare un così triste scioglimento e malgrado che dal canto suo esso tenga la condotta più moderata e più conciliante possibile. »

Annunzia il *Daily News* che fra Teheran e Mesched sono ristabilite le comunicazioni, per cui il governo inglese potrà ricevere le comunicazioni di sir Lumsden in soli quattro giorni.

I giornali indo-arabi annunziano da Balkh che l'emiro di Bokara nel caso di una guerra nell'Afghanistan chiuderà la frontiera de' suoi Stati e che fra i popoli dei due paesi ogni comunicazione sarà interrotta.

Il *Messager du Gouvernement* di Pietroburgo pubblica le notizie seguenti:

Secondo la relazione del generale Komaroff in data del 7 aprile, gli avanzi dei distaccamenti afghani fuggirono ad Herat.

Le perdite degli afghani oltrepassano di molto le cifre primamente annunziate. Un gran numero dei loro morirono di freddo e di fame.

Piove e nevica da una dozzina di giorni.

Il campo abbandonato dal generale Lumsden a Bala Murghab fu bruciato dagli afghani.

Affine di evitare l'anarchia si sta organizzando a Penjdeh una amministrazione provvisoria.

A Bash-Kepri rimarrà un distaccamento russo, non essendovi per ora alcun motivo per un movimento in avanti.

Scrivono da Tiflis che il generale Dondukoff, governatore del Caucaso, è partito affine di organizzare sopraluogo i provvedimenti necessari alla difesa delle provincie di Dschebat e di Lenkeron contro gli attacchi di bande di ladroni.

Il generale Dondukoff ispezionerà parimenti le truppe del Daghestan ed il porto di Petrowsk in ordine ai lavori per la ferrovia che si intende di costruire fra questa città e Wladi-Kaukas.

I fogli di Varsavia smentiscono vivacissimamente e in modo assolutamente categorico le voci poste in circolazione dal corrispondente parigino del *Times* intorno alla organizzazione di comitati rivoluzionarii che, in caso di guerra fra la Russia e l'Inghilterra, provocherebbero una sollevazione nella Polonia.

« Dopo le tristi esperienze degli ultimi anni, scrive il *Courrier de Varsovie*, nessuno in Polonia pensa ad imprese insensate come quelle di cui parla il *Times*. Nè le declamazioni del *Times*, nè gli sterlini dei quali si parla saprebbero smuovere i polacchi occupati di rigenerare col lavoro pacifico il loro paese e non di fare gli interessi altrui. »

Da New-York telegrafano che russi ed inglesi continuano a comperare navi e munizioni da guerra.

Dicesi che, ove scoppiasse la guerra fra inglesi e russi, il presidente Cleveland convocherebbe tosto in sessione straordinaria il Congresso, onde determinare la situazione degli Stati Uniti a fronte dei belligeranti.

Il *Temps* scrive che a Hong-Kong si è estremamente inquieti per le possibili conseguenze di una guerra anglo-russa.

Secondo un telegramma diretto al *Times*, la Camera di commercio di quella città, in una sua recente adunanza, ha deliberato unanimemente di invitare il governo a mandare senza ritardo dei battelli torpedinieri a difesa della colonia, ed a far collocare un canapo elettrico fra Hong-Kong e Singapore.

Somme considerevoli e molti bastimenti a vapore furono dai coloni messi a disposizione del governo, e volontari in gran numero offersero i loro servigi. Il pubblico si duole altamente della inazione del Governo. A Singapore si prendono disposizioni per la difesa, e anche colà si domandano battelli torpedinieri ed un canapo elettrico diretto.

Alla Camera dei lordi d'Inghilterra fu trattata la questione delle comunicazioni telegrafiche in tempo di guerra.

In risposta ad un'interrogazione di lord Sydmouth, il ministro per colonie, lord Derby dichiarò che esistono comunicazioni telegrafiche con Hong-Kong per la via della Russia e per la via di Singapore. Siccome quest'ultima linea attraversa le colonie francesi, è stato presentato al governo un progetto per la creazione di una linea diretta tra Singapore e Hong-Kong.

Varii dipartimenti studiano questo progetto delle autorità navali. Senza negare che questi lavori potrebbero essere utili, taluni non li credono urgenti e reputano che le spese si potrebbero fare più utilmente altrove; ma è questa l'opinione di un dipartimento, e nessuna decisione è stata ancora presa.

Lord Carnarvon insiste sulla necessità di prendere delle misure per la sicurezza dei cavi sottomarini, perocchè nel 1878, quando vi era pericolo di guerra colla Russia, questa potenza, a quanto si dice, aveva preso delle misure per tagliare i cavi.

Lord Northbrook deplora che una questione così delicata sia stata sollevata pubblicamente. « Il governo, disse egli, non ha punto dimenticato la sua responsabilità per ciò che riguarda la conservazione delle comunicazioni coll'Oriente. »

Il *Journal des Debats* dice che l'affaro del *Bosphore Egyptien* non è assestato ancora, ma continua ad essere oggetto di comunicazioni tra Parigi ed il Cairo.

« È a bello studio, prosegue il diario parigino, che diciamo tra Parigi ed il Cairo, e non tra Parigi e Londra, però che, secondo i nostri telegrammi il governo inglese avrebbe declinato qualunque responsabilità per l'atto inqualificabile che è stato commesso in Egitto. I ministri della regina Vittoria non hanno consentito a coprire col loro consenso preventivo o con una approvazione successiva una così fragrante violazione dei diritti che sono garantiti con trattati formali agli stranieri residenti in Egitto.

« Del resto, di chiunque sia l'iniziativa, il carattere del fatto non muta e le conseguenze che deve produrre restano le stesse. Un immobile occupato da un francese è stato invaso dalla polizia egiziana senza l'assistenza dell'autorità consolare francese. Più ancora, gli agenti di questa autorità sono stati violentati e maltrattati. Atti siffatti esigono una riparazione clamorosa: una riparazione che non potrebbe consistere in semplici scuse, oppure in un'indennità accordata dai tribunali alla vittima dell'aggressione commessa.

« A noi pare indispensabile che i funzionarii colpevoli siano revo-

cati, ovvero che il ministro che ha dato loro gli ordini rispettivi, rivendichi per sè l'onore ed i rischi della misura presa, e che il ministro stesso dia soddisfazione alla Francia abbandonando il potere.

« In ogni modo noi facciamo assegnamento sulla fermezza del nostro governo e ciò tanto più che forse altri fa assegnamento sulla di lui debolezza. L'autorità del nostro paese in Egitto ed in tutto l'Oriente riceverebbe un sensibile colpo se non desse prova di energia e si può essere certi che altri affronti non tarderebbero a succedere al presente se l'autorità stessa non rispondesse a questo primo tentativo come richiedono la sua dignità ed i suoi stessi interessi. »

Si telegrafa dal Cairo in data 14, che il capo della polizia, temendo dei disordini in causa della soppressione del *Bosphore Egyptien*, ha fatto raddoppiare i posti, e che le truppe sono consegnate.

Il signor Serrière, stampatore del *Bosphore*, ha ricevuto avviso che poteva riaprire la tipografia se consentiva di non stampare questo giornale. Il signor Serrière non ha accettato questa offerta, ma ha intentato lite al governo reclamando danni e spese.

Si annunzia da Alessandria che sir Evelyn Wood, dietro sua richiesta, fu sollevato dal posto di sirda e capo di stato maggiore dell'esercito egiziano, e che in sua vece fu nominato il generale di brigata Grenfell.

Sir Evelyn Wood ha annunziato il suo ritiro in un ordine del giorno, in cui ringrazia specialmente gli ufficiali per l'appoggio prestatogli per due anni in circostanze difficili.

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali la nota seguente:

« Un dispaccio diretto al *Times* da Hong-Kong dice che i negoziati por la pace tra la Francia e la China incontrano delle difficoltà.

« Questa notizia è inesatta. I negoziati continuano regolarmente tra la Francia e la China, ed il governo francese non ha ricevuto nessuna informazione che valesse a giustificare l'asserzione del *Times.* »

Il *Journal Officiel* di Parigi pubblica il decreto che pone tutte le truppe del Tonchino sotto il comando in capo del generale de Courcy. Le truppe formeranno due divisioni sotto gli ordini dei generali de Negrier e Brière de l'Isle.

Quanto alla terza divisione che si ha l'intenzione di formare sopra un punto del littorale mediterraneo perchè sia pronta ad ogni eventualità, essa costituisce puramente una misura di precauzione, e non si dubita punto, dice l'*Indépendance Belge*, che l'esecuzione leale del trattato di pace da parte della China la renderà perfettamente inutile.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — L'ambasciatore di Spagna smentisce assolutamente la voce raccolta dal *Paris* di un'insurrezione militare scoppiata in Spagna.

GINEVRA, 19. — Marc Monnier è morto.

SUAKIM, 19. — Un messaggero avvertì il generale Graham che 5000 Amaras ed altre tribù desiderano di unirsi agli inglesi per combattere Osman-Digma. Tre colonne fecero una ricognizione su Deberet e videro pochi nemici che si ritirarono, dopo avere incendiato Hashin.

PALERMO, 19. — È giunta ieri in questo porto ed è ripartita la piro-corvetta austro-ungarica *Helgoland*.

COSENZA, 19. — La frana segnalata, fu a San Benedetto Ullano e non a Montalto Uffugo.

PARIGI, 19. — La Sottocommissione pel canale di Suez è convocata per domani e tratterà delle disposizioni relative al canale di acqua dolce.

PARIGI, 19. — Il ministero degli esteri fu informato ufficialmente che la *Gazzetta di Pechino* del 13 corrente pubblicò un decreto il quale approva la convenzione di Tien-Tsin ed ordina alle truppe chinesi di sgombrare il Tonchino.

Il blocco dell'isola Formosa fu tolto il 16 corrente.

GENOVA, 19. — Alle ore 2 pom., coll'intervento delle autorità, fu inaugurata l'Esposizione orticola promossa dal Comizio agrario, il cui presidente, marchese Cambiaso, pronunziò un discorso applauditissimo. L'Esposizione è ben riuscita.

VENEZIA, 19. — È giunto il granduca Costantino di Russia.

NEW-YORK, 19. — Nessuna conferma ufficiale che le autorità della Colombia abbiano fatto annegare cento prigionieri ad Aspinwall.

È voce accreditata alla Nuova Orleans che Barrios sia stato ucciso da uno dei suoi soldati.

COSTANTINOPOLI, 19. — Fu stabilita una quarantena per le provenienze dalla Spagna.

LONDRA, 19. — L'*Observer* ha dal Cairo:

« Il governo egiziano, contando sull'appoggio dell'Inghilterra, avrebbe respinto le domande della Francia circa il *Bosphore Egyptien.* »

ALESSANDRIA D'EGITTO, 19. — Il Comitato internazionale per le indennità a favore dei danneggiati del bombardamento, decise di domandare a lord Granville di esaminare i mezzi per il pagamento immediato delle indennità.

LONDRA, 19. — Il generale Graham telegrafa:

« Il risultato della ricognizione di ieri deve aver prodotto un grande scoraggiamento nei partigiani di Osman-Digma. Mostrammo che possiamo marciare facilmente in un paese frastagliato da colline. Si dice che gli Amarar ed altre tribù si uniranno per esaminare la loro posizione di fronte ad Osman-Digma e di fronte agli inglesi. La ferrovia giunge ora ad Handub. Le truppe avanzeranno oggi da Otao a Tambuk. »

PIETROBURGO, 19. — L'*Agenzia Telegrafica del Nord* annunzia che l'armamento delle navi da guerra a Cronstadt continua. Fu ordinato a tutte le navi da guerra che si trovano a Cronstadt di tenersi pronte a prendere il mare.

NOTIZIE VARIE

Congressi alpini. — Nei giorni 29, 30 e 31 del prossimo mese di agosto si terranno in Torino il Congresso alpino internazionale ed il Congresso degli alpinisti italiani, per poi portarsi a Courmayeur in Val d'Aosta, alle falde del Monte Bianco, e sciogliersi il 3 settembre dinanzi al sovrano delle Alpi, sulla cima del Monte Crammont.

Avversità di circostanze impedirono che gli alpinisti si riunissero in Torino lo scorso anno, come erasi deliberato a Salisburgo ed a Brescia.

P. G. N. 20262. S. P. Q. R.

LEVA SUI NATI NELL'ANNO 1867.

IL SINDACO DI ROMA

Visto il paragrafo 9 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato con R. decreto 30 dicembre 1877, numero 4252, ha pubblicato l'elenco dei giovani nati in questo comune, che per ragione di età debbono far parte della leva sulla classe 1867, e dei quali è ignota l'esistenza, ed invita chiunque sappia dare notizia intorno ad essi a porgere le occorrenti indicazioni, onde gli stessi giovani, per soverchia fiducia di essere iscritti d'ufficio sulle liste di leva non abbiano ad incorrere negli effetti della omissione, ed allo scopo specialmente che tutti quelli contemplati nel disposto dell'art. 19 del testo unico delle leggi sul reclutamento adempiano all'obbligo della leva.

Roma, dal Campidoglio, il 17 aprile 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	19,1	3,6
Domodossola	3[4 coperto	—	17,9	10,2
Milano	coperto	—	20,2	11,4
Verona	coperto	—	20,1	12,0
Venezia	coperto	mosso	18,0	10,6
Torino	piovoso	—	14,5	10,5
Alessandria	piovoso	—	16,3	10,8
Parma	piovoso	—	17,2	9,1
Modena	piovoso	—	18,0	10,3
Genova	piovoso	legg. mosso	18,0	14,8
Forlì	piovoso	—	15,4	5,8
Pesaro	coperto	tempestoso	14,9	11,5
Porto Maurizio	coperto	calmo	18,6	12,0
Firenze	coperto	—	17,5	13,5
Urbino	piovoso	—	11,7	7,2
Ancona	coperto	calmo	15,0	11,5
Livorno	coperto	mosso	19,3	13,2
Perugia	coperto	—	13,3	9,3
Camerino	coperto	—	10,1	7,1
Portoferraio	coperto	agitato	16,8	12,0
Chieti	coperto	—	12,0	6,9
Aquila	coperto	—	11,9	7,3
Roma	3[4 coperto	—	16,8	12,5
Agnone	coperto	—	10,3	7,4
Foggia	piovoso	—	14,6	9,6
Bari	1[2 coperto	mosso	15,0	11,0
Napoli	coperto	calmo	15,0	11,9
Portotorres	piovoso	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	10,0	5,6
Lecce	piovoso	—	16,0	11,8
Cosenza	1[2 coperto	—	14,6	11,0
Cagliari	piovoso	calmo	20,5	12,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	19,2	12,7
Palermo	sereno	calmo	19,3	9,3
Catania	1[4 coperto	legg. mosso	21,4	12,0
Caltanissetta	sereno	—	14,6	5,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	17,5	11,5
Siracusa	1[2 coperto	legg. mosso	17,4	11,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 APRILE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	750,9	752,4	753,6	756,3
Termometro	13,9	17,8	14,3	13,0
Umidità relativa	85	60	83	83
Umidità assoluta	10,09	9,05	10,11	9,21
Vento	calmo	NNW	SE	calmo
Velocità in Km.	0,0	2,0	10,5	0,0
Cielo	coperto	cumuli nembi	coperto	sereno in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,6; - R. = 14,88; | Min. C. = 12,5 - R. = 10,00.
Pioggia in 24 ore, mm. 23,8.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	18,3	3,2
Domodossola	3[4 coperto	—	17,4	11,3
Milano	3[4 coperto	—	15,8	11,4
Verona	coperto	—	17,5	10,8
Venezia	1[4 coperto	calmo	16,0	11,5
Torino	1[2 coperto	—	14,9	10,3
Alessandria	3[4 coperto	—	16,0	10,0
Parma	3[4 coperto	—	14,7	9,0
Modena	1[2 coperto	—	15,4	10,4
Genova	3[4 coperto	legg. mosso	17,6	14,8
Forlì	1[4 coperto	—	13,4	10,0
Pesaro	sereno	agitato	14,2	11,8
Porto Maurizio	3[4 coperto	calmo	19,4	16,3
Firenze	1[2 coperto	—	17,6	11,7
Urbino	sereno	—	12,0	7,4
Ancona	sereno	calmo	15,6	10,9
Livorno	1[2 coperto	calmo	17,4	10,5
Perugia	1[4 coperto	—	16,0	8,7
Camerino	coperto	—	11,2	6,1
Portoferraio	coperto	mosso	17,6	13,0
Chieti	coperto	—	13,8	6,9
Aquila	coperto	—	14,6	7,9
Roma	1[2 coperto	—	18,6	10,4
Agnone	coperto	—	11,5	7,1
Foggia	coperto	—	18,4	10,6
Bari	3[4 coperto	legg. mosso	16,3	12,5
Napoli	sereno	calmo	14,1	11,0
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	12,6	5,6
Lecce	3[4 coperto	—	15,3	11,4
Cosenza	1[2 coperto	—	18,0	9,4
Cagliari	coperto	calmo	20,5	11,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3[4 coperto	calmo	18,3	12,6
Palermo	coperto	calmo	21,1	11,8
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	20,8	12,0
Caltanissetta	coperto	—	14,6	7,0
Porto Empedocle	1[2 coperto	legg. mosso	18,0	12,2
Siracusa	3[4 coperto	calmo	18,0	11,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

19 APRILE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,3	759,3	759,7	762,4
Termometro	12,3	20,0	17,2	14,1
Umidità relativa	78	43	71	85
Umidità assoluta	8,26	7,58	10,38	10,23
Vento	calmo	ENE	SSE	calmo
Velocità in Km.	0,0	1,5	6,5	0,0
Cielo	cumuli strati	cumuli specie a SE	temporale da SE	sereno pochi strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,5 - R. = 16,40 | Min. C. = 10,4 - R. = 8,32.
Pioggia in 24 ore, mm. 3,6.
Temporale da SE con lampi, tuoni, vento e pioggia copiosa dalle ore 2 $1/2$ alle 3 $1/2$ pomeridiane.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 aprile 1885.

In Europa continua la depressione all'ovest della penisola Italica; pressione elevata sulla Russia, abbastanza elevata altrove. Cagliari 748; Riga 771.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie generali, copiose in molte stazioni; venti forti del 1° quadrante sull'Italia superiore, sciroccali nel basso adriatico; barometro salito uniformemente intorno a 4 mm.; Adriatico agitato agitatissimo.

Stamani cielo piovoso in Sardegna, coperto o piovoso sul continente; venti qua e là forti di greco al nord, forti di scirocco sulla penisola Salentina; barometro variabile da 757 a 748 mm. dal nord a Cagliari.

Mare agitato luogo la costa adriatica e jonica.

Probabilità: venti abbastanza forti settentrionali fuorchè al sud del continente; cielo nuvoloso con pioggie; il tempo accenna a migliorare.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI – CONTANTI		CORSI MEDI – TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	95 30	—	95 30	95 30	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1130 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	619 75	—	—	618 50	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	500 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	675 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	468 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	1943 »*	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	725 25	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	440 50	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	100 »
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 35
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 17 aprile 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 94 3[illegible]7.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 157.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 250.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 960.

V. Trocchi, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 95 27 1/2, 95 30, 95 32 1/2 fine corr.
Banca Generale 617, 618, 618 1/2, 619, 119 1/4, 619 1/2, 620 fine corr.
Banca Tiberina 630 fine corr.
Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1485 fine corr.
Società It. per Condotte d'acqua (oro) 570 fine corr.
Azioni Immobiliari 725, 725 50 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 440, 441 fine corr.
* Ex-cupone.

Per il Sindaco: Ademollo.

NB. Da oggi si è staccato il cupone in lire 60 alle azioni della Società del Gas.

Società delle Ferriere Italiane

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE ROMA — Direzione Generale: FIRENZE

Capitale nominale L. 4,000,000 — *Capitale versato* L. 2,000,000.

Gli azionisti della Società delle Ferriere Italiane sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 30 aprile corrente, a ore 2 1/2 pomeridiane, presso la sede della Società, negli uffici della Banca Generale, via del Plebiscito, n. 112, per deliberare, ai termini dell'articolo 30 degli statuti sociali, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1884 e relative deliberazioni;
3. Fissazione delle medaglie di presenza per i consiglieri d'amministrazione, a forma dell'art. 22 dello statuto;
4. Fissazione del compenso dovuto ai sindaci del bilancio 1884, a forma dell'articolo 42 dello statuto;
5. Nomina dei consiglieri d'amministrazione, in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1885;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno cinque (5) azioni:

In **Roma**, presso la sede della Banca Generale;
In **Milano**, id. id.;
In **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
In **Livorno**, presso i signori Rodocanacchi figli e C.

almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni cinque azioni dànno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea da altri mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti 15 azionisti, e che i votanti rappresentino almeno il quinto del capitale.

Roma, 18 aprile 1885. 5661

Regia Prefettura della Provincia di Molise

Avviso d'Asta.

Essendosi in tempo utile avuta una offerta di ribasso del 6 per 100 all'annuo premio di lire 19,688 20, pel quale nell'asta tenuta presso questa Prefettura il 24 marzo p. p., rimase provvisoriamente deliberato lo

Appalto del triennale mantenimento, dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1888, del 1° tratto della strada nazionale degli Abruzzi dal quadrivio presso la stazione ferroviaria di Caianello al ponte di 25 archi sul Volturno,

si rende di pubblica ragione che nel mattino di sabato 9 del prossimo venturo mese di maggio, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questa Prefettura, col metodo della candela vergine e con le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, l'incanto definitivo per lo appalto anzidetto.

La gara verrà aperta alla base dell'annuo premio di lire 18,506 91.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data del 23 marzo 1884, debitamente approvati, visibili nella suddetta Prefettura durante le ore di ufficio.

All'aggiudicazione si farà luogo con qualunque numero di offerte, anche con una. Ove non vi siano offerte, rimarrà lo appalto deliberato a favore della persona che ha offerto il ribasso del 6 per 100 al prezzo della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito della cauzione interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva sarà corrispondente ad una mezza annata del canone di appalto depurato del ribasso d'asta, e dovrà prestarsi in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Tutte le spese inerenti all'appalto, comprese quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 20 aprile 1885.

5665 *Il Segretario delegato:* P. DE RENSIS.

DIREZIONE
dell'Officina Governativa delle Carte-Valori

TORINO, via Carlo Alberto, n. 10

Avviso d'incanto definitivo.

Stante il ribasso del ventesimo, fatto in tempo utile, si notifica che alle ore 10 ant. del giorno trenta aprile corrente si procederà dal signor direttore dell'officina ad un nuovo incanto, col metodo delle offerte a partito segreto per la delibera della impresa della fabbricazione di tremila risme annuali di cartoncini bianchi e colorati occorrenti per la stampa delle cartoline postali dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1888.

I campioni ed i capitoli d'oneri sono visibili in detta officina.

L'anzidetta provvista è divisa in tre lotti di mille risme annuali ciascuno. La consegna dei cartoncini si farà al magazzino centrale delle carte-valori in Torino in rate mensili di 100 rime ciascuna. La scadenza della prima rata per tutti tre i lotti è fissata al 1° giugno di ognuno degli anni 1885, 1886 e 1887.

L'incanto sarà aperto sui prezzi di lire quarantuna e centesimi quarantadue per ciascuna delle risme costituenti due lotti, e di lire quarantadue e centesimi cinquantasei per ciascuna delle risme formanti il terzo lotto.

Per essere ammessi a far partito, gli aspiranti dovranno far constare di avere depositato nella cassa dell'Officina, o presso una Tesoreria provinciale di finanza la somma di lire quattromila per ognuno dei lotti cui intendono di concorrere.

Se l'aspirante non è conosciuto dall'Officina dovrà presentare un regolare certificato di idoneità.

Dalla Direzione dell'Officina Governativa delle Carte-Valori.

Torino, 14 aprile 1885.

5674 *Il Segretario:* A. MAGGI.

Regia Prefettura della Provincia di Molise

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del 1° del pross. vent. mese di maggio, nel palazzo di questa Prefettura, dinanzi al sig. Prefetto, o chi per esso, si addiverrà col metodo della candela vergine ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo II, cap. III del regolamento approvato dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della rettifica di un tratto della strada provinciale di 1ª serie, numero 13, da Petrella per Palata alla ferrovia, presso la Frana Santa Justa, ed avente per estremi dalla parte di Petrella il punto d'innesto della deviazione primitiva, e dalla parte del Biferno il ponte Carissimi, della totale lunghezza di metri 3131 77.

L'incanto verrà aperto alla base del prezzo peritale di lire 91,400.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data del 15 agosto 1884 debitamente approvati, visibili nella suddetta Prefettura e nelle ore di ufficio.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerte, ed il contratto d'appalto non sarà esecutorio se non dopo la relativa approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Dovranno i lavori darsi completamente ultimati entro il termine di un anno dalla data della consegna secondo la disposizione dell'art. 338 della legge sulle opere pubbliche.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva sarà corrispondente al decimo del prezzo del deliberamento definitivo, e dovrà prestarsi in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a soli giorni 10 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento, giusta analoga ministeriale autorizzazione.

Tutte le spese inerenti all'appalto, comprese quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 20 aprile 1885.

5624 *Il Segretario delegato:* P. DE RENSIS.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile e correzionale di Milano, con decreto 2 marzo 1885, ritenuta la presunta assenza di Busnari Bassano fu Domenico, d'anni 28, di Melzo, a istanza della di lui madre Giuseppa Barozzi, ordinò che sieno assunte le informazioni, di pratica per farsene dichiarare l'assenza.

Avv. GIUSEPPE CANESI patrocinatore officioso.

4959

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 22 maggio 1885, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi posti nel territorio di Montecompatri, esecutati ad istanza di Riccardo De Romanis in danno di Gustavo Cera ed Irene Martorelli coniugi:

1° lotto. — Terreno e macchia in contrada Parte Comune, segnati in mappa ai nn. 1993, 1995, 3333 e 3335, per lire 645.

2° lotto. — Terreno ed oliveto in contrada Monte Doddo, segnati in mappa ai nn. 2390, 3302 e 2390 (ovvero 2389), per lire 769.

3° lotto. — Cantina, stalla e fienile in contrada via dell'Ospedale, nn. 6 e 7, segnate in mappa al n. 50, e metà del 2° piano della casa in contrada Lo Stradone, nn. 66 e 67, con tinello, giardino ed orticello, segnata in mappa ai numeri 320, 321 e 322, per lire 211.

4° lotto. — Terreni in contrada Valle Dodici o Ara della Campagna e Cannetaccie, segnati in mappa ai numeri 875 e 3007, per lire 475.

5° lotto. — Terreni in contrada Formello e Sterpara, segnati in mappa ai nn. 2883 e 3489, per lire 600.

I fondi rustici (lotti 1°, 2°, 4° e 5°), sono gravati dai rispettivi canoni a favore del principe Borghese e dal tributo diretto verso lo Stato di lire 7 96; quelli urbani (lotto 3°), sono gravati dallo stesso tributo di lire 35 16.

La vendita si aprirà sopra gli indicati prezzi offerti dal creditore espropriante.

5632 GIUSEPPE CASINI.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Andrea e Francesco Bajocco, questi qual padre e legittimo rappresentante del figlio minore Giuseppe,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma ho notificato ai signori Julius Benfey ed Auguste Basse, direttori della Braunschweig - Hannoversche - Hypothekenbank in Hannover (Prussia), via Bahnhofstrasse, n. 1, atto di disdetta per la restituzione del capitale di marchi 150,000 e frutti scaduti, già spettante alla fu Jeannette Lazarus, di cui gli istanti sono eredi testamentari, nel termine di sei mesi dalla notifica.

Roma, li 18 aprile 1885.

5651 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, procuratore dei signori Francesco e Maria de Crescenzo fu Agostino e della signora Adornato Filomena fu Leucio, e questa tanto in nome proprio che qual legittima amministratrice dei beni dei figli minori Alfonso e Tommaso de Cresenzo del detto fu Agostino, tutti di Caserta, ammessi al gratuito patrocinio in virtù di deliberazione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere del dì 30 giugno 1881, domanda lo svincolo della cauzione prestata dal sullodato Agostino de Crescenzo, già notaio nel comune di San Nicola La Strada.

Caserta, 2 aprile 1885.

5431 AVV. RAFFAELE LAUDIERI.

Istituti d'Emissione

5559

RIASSUNTO *della situazione del dì* 31 *del mese di marzo* 1885 *della* **Banca Toscana di Credito**

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione		Parziale	Subtotale		Totale
CASSE E RISERVA	Numerario in riserva	L.	5,111,481 76			
	Totale cassa e riserva				L.	5,757,381 76
PORTAFOGLIO	Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	3,260,903 90	3,260,903 90	»	3,260,903 90
	Cambiali — id. maggiore di 3 mesi	»	»			
	Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	»	»	»		
	Buoni del Tesoro — id. maggiore di 3 mesi	»	»			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	L.	»			
ANTICIPAZIONI					»	1,639,035 05
IMPIEGHI DIRETTI	Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L.	»		»	108,620 04
	Fondi pubblici o titoli	»	68,620 04			
	Immobili	»	40,000 »			
	Altri impieghi diretti	»	»			
TITOLI	Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L.	»		»	227,236 80
	Id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»			
	Effetti ricevuti all'incasso	»	227,236 80			
CREDITI					»	14,900,806 39
SOFFERENZE					»	18,873 07
DEPOSITI					»	13,646,698 20
PARTITE VARIE					»	302,483 »
	TOTALE				L.	39,862,038 21
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso					»	31,655 55
	TOTALE GENERALE				L.	39,893,693 76

PASSIVO.

Voce	Descrizione		Parziale		Totale
CAPITALE				L.	10,000,000 »
MASSA DI RISPETTO				»	410,000 »
CIRCOLAZIONE	giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L.	14,974,020 »	»	14,974,020 »
	coperta da altrettanta riserva (Rⁱ Dⁱ 12 agosto 1883 e 30 nov. 1884)	»	»		
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA				»	106,132 69
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA				»	258,978 12
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro				»	13,646,698 20
PARTITE VARIE				»	361,903 70
	TOTALE			L.	39,757,732 71
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				»	135,961 05
	TOTALE GENERALE			L.	39,893,693 76

Distinta della cassa e riserva.

Voce		Importo
Oro decimale	L.	4,565,500 »
Argento al titolo di 900	»	521,850 »
Argento divisionale	»	1,550 »
Oro ed argento non decimale	»	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	»	306 76
Biglietti già consorziali	»	6,250 »
Biglietti di Stato	»	16,025 »
RISERVA	L.	5,111,481 76
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	645,900 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	»	» »
CASSA	L.	5,757,381 76

Biglietti in circolazione.

VALORE	NUMERO		Importo
da L. 25	»	L.	» »
da » 50	41,964	»	2,098,200 »
da » 100	35,911	»	3,591,100 »
da » 200	12,974	»	2,594,800 »
da » 500	13,312	»	6,656,000 »
da » 1000	»	»	» »
TOTALE		L.	14,940,100 »

Biglietti di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO		Importo
da Cent. » 50	»	L.	» »
da L. 1 »	»	»	» »
da » 2 »	»	»	» »
da » 5 »	»	»	» »
da » 10 »	»	»	» »
da » 20 »	1,696	«	33,920 »
da » 25 »	»	»	» »
da » 40 »	»	»	» »
da » 250 »	»	»	» »
TOTALE		L.	14,974,020 »

Il rapporto fra il capitale	L. 5,000,000 »	e la circolazione	L. 14,974,020 »	è di uno a 2 99
Il rapporto fra la riserva	» 5,111,481 76	e la circolazione	» 14,974,020 »	è di uno a 2 92
Il rapporto fra la riserva	» 5,111,481 76	e la circolazione e gli altri debiti a vista	» 14,974,020 » » 106,132 69	L. 15,080,152 69 è di uno a 2 95

Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:

Il rapporto fra il capitale utile	L. » »	e la circolazione	L. » »	è di uno a
Il rapporto fra la riserva . .	» » »	e la circolazione	» » »	è di uno a
Il rapporto fra la riserva . .	» » »	e la circolazione e gli altri debiti a vista	» » » » » »	L. » » è di uno a

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	» »
Sui conti correnti passivi	2 50
Prezzo corrente delle azioni	L. 520 »
Acconto sul dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 3 20

AVVISO.

Ad istanza dei signori Andrea e Francesco Bajocco, questi qual padre e legittimo rappresentante del figlio minore Giuseppe,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma,

Ho notificato ai signori Julius Benfey ed August Basse, direttori della Braunschweig-Hannoversche-Hypothekenbank in Hannover (Prussia) via Bahnhofstrasse, n. 1, il decreto del Tribunale civile di Roma del 18 marzo 1885 che dichiara essere gli istanti gli unici eredi testamentari della fu Jeannette Lazarus, ed autorizza il signor Francesco Bajocco, in rappresentanza del figlio Giuseppe, a provvedere al pagamento dei legati per la parte a di lui carico, mediante cessione di quote della parte del credito di marchi 150,000 dovute dalla Braunschweig-Hannoversche-Hypothekenbank.

Roma, li 18 aprile 1885.

5652 L'usciere LORENZO PALUMBO.

MUNICIPIO DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di lunedì 11 entrante maggio, alle ore 12 mer., in questa sede municipale, si procederà dal sindaco agli incanti per asta pubblica, a schede segrete, onde addivenire al primo deliberamento dello appalto per la esecuzione dei lavori bisognevoli per la costruzione del lastricato sul tronco della via Porta Imperiale tra il ponte Setutonio ed il bivio, per le quali opere è prevista la spesa di lire 84,000, giusta il piano estimativo dato dall'ingegnere comunale signor cav. Letterio De Gregorio sotto li 3 corrente aprile, approvato dalla Giunta municipale con deliberazione del dì 9 detto.

I detti lavori dovranno essere compiti e consegnati entro il termine di giorni centoventi, a contare da quello in cui sarà ingiunto il cominciamento.

Ogni offerente dovrà comprovare per attestato dell'ingegnere capo d'un ufficio tecnico governativo o provinciale, in data non anteriore a sei mesi, la sua idoneità e perizia in tal genere di lavori, e far constare mediante analoga ricevuta di aver depositato presso questa Tesoreria comunale, a titolo di cauzione, lire 8400, e versare all'atto dell'incanto presso il segretario lire 1500 in conto delle spese del contratto, ed uniformarsi pienamente al cennato stimativo ed al capitolato di oneri, visibili nel 3° ufficio di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici decorrendi dal mezzogiorno del dì del primo deliberamento, e scadrà alle 12 meridiane del 26 detto maggio venturo.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al 20° del prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno due offerte di ribasso delle quali una almeno raggiunga il discalo minimo segnato nella scheda d'ufficio. Il ribasso deve essere espresso in lettere a pena di nullità.

Messina, 13 aprile 1885.

Il Sindaco: CIANCIOLO.

5618 *Il Segretorio delegato ai contratti*: G. MELITA.

Prefettura della Provincia di Catania

AVVISO D'ASTA *per ultimo incanto e definitivo deliberamento.*

In seguito alla diminuzione di ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo canone di lire 12,708, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 21 marzo ultimo, si procederà presso questo ufficio di Prefettura, dinanzi il signor prefetto, o di chi per esso, alle ore 10 ant. del giorno 24 volgente mese, all'ultimo incanto e definitivo deliberamento in diminuzione del prezzo ridotto di lire 12,040 83, per lo

Appalto del servizio di trasporto delle corrispondenze con carrozza tra Adernò e la stazione ferroviaria di Piedimonte, per l'annuo canone che risulterà dal procedimento d'asta.

Gl'incanti saranno tenuti per pubblica gara, col metodo della estinzione di candela, ed il deliberamento seguirà con qualunque numero di partiti. In mancanza di partiti l'appalto resterà aggiudicato all'offerente della detta diminuzione di ventesimo.

L'impresa resterà vincolata alla osservanza della cartella d'oneri in data 19 febbraio 1885, visibile presso la Prefettura suddetta dalle ore 9 antim. alle 2 pom. d'ogni giorno.

Il contratto avrà principio dal 1° luglio 1885 e durerà a tutto giugno 1890.

Non saranno ammesse offerte di persone che nell'eseguire simili od altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di malafede, tanto verso l'Amministrazione, quanto verso i privati.

Si ammetteranno a far partito agli incanti le persone soltanto di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizio, e come tali riconosciute dal presidente dell'asta, e che abbiano depositato il decimo del prezzo di accollo, e presentato il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del loro domicilio nei modi di legge legalizzato.

A guarentigia degli obblighi assunti col contratto, l'accollatario dovrà all'atto della stipulazione prestare una cauzione di lire 4000 o in numerario da versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate al corso di Borsa sul listino del giorno della stipulazione del contratto.

Inoltre chi risulterà deliberatario definitivo dovrà versare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 1000 per spesa presuntiva a cui dà luogo il contratto.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto entro il termine di 5 giorni dalla aggiudicazione definitiva, in diverso caso incorrerà di pieno dritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre sarà obbligato al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa, restando l'Amministrazione nel dritto di procedere ad un nuovo incanto.

Le spese tutte inerenti all'asta, nonchè quelle di registro e bollo, e le altre di qualsiasi natura inerenti al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Catania, 8 aprile 1885.

Per la R. Prefettura

5649 *Il Segretario delegato ai contratti*: F. ERRANTE.

GENIO MILITARE — Direzione di Cuneo

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 2).

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 31 marzo 1885 per la

Costruzione di una caserma per un intiero reggimento di fanteria in Cuneo, ascendenti alla somma di lire 884,000, da eseguirsi entro giorni 870 dalla data del verbale di consegna a termine del § 2° delle condizioni speciali per l'impresa.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 10 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 12 meridiane del giorno 30 aprile corr., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta e deve esibire non meno di quattro giorni prima del giorno in cui scadono i fatali, un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

L'offerta può essere presentata all'ufficio dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 5 pom. d'ogni giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Cuneo, li 15 aprile 1885.

Per la Direzione

5619 *Il Segretario*: E. G. QUAGLINO.

Società per la pubblicazione della TRIBUNA
Giornale politico quotidiano

È convocata per il 6 maggio p. v. l'assemblea generale degli azionisti del giornale *La Tribuna*, alle ore 9 pom., nei locali del giornale stesso, via delle Vergini, n. 10, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto finanziario del Consiglio d'amministrazione e approvazione del bilancio;
2. Provvedimenti sull'andamento del giornale;
3. Elezione del Consiglio di direzione, del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

Gli azionisti dovranno depositare le loro azioni al Consiglio d'amministrazione almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Se l'assemblea non fosse in numero legale, è fissata nello stesso locale e per la stessa ora l'assemblea in seconda riunione per il giorno 19 maggio, e in questa riunione si delibererà con qualunque numero d'intervenuti.

Il Consiglio d'amministrazione
F. Seismit-Doda, presidente — **G. Del Giudice** — **Gattoni** — **Pavesi** — **Pinelli** — **Rossi E.** — **Simonelli** — **Sorrentino**, consiglieri.

5672

COMUNE DI VALSTAGNA

Avviso di secondo incanto *a termini abbreviati di giorni sei.*

Stante la diserzione dell'odierno incanto avrà luogo il giorno di lunedì 4 maggio p. v., alle ore 10 ant., in questo ufficio comunale un secondo esperimento d'asta, a cui sarà ammesso anche un solo aspirante per appaltare i lavori di costruzione di numero 4 (quattro) serre a difesa dell'abitato del comune di Valstagna dal torrente omonimo, secondo la perizia 14 agosto 1884, dell'ingegnere Antonio dott. Morellini ed alle condizioni del precedente avviso 3 aprile andante, n. 409, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 9 andante, n. 83, col sistema delle schede segrete e sulla base del prezzo di perizia in lire 50,000 (cinquantamila).

Il termine utile (fatali) per il ribasso non inferiore al ventesimo resta fissato fino alle ore 2 pom. dell'11 maggio pure p. v.

La perizia ed il capitolato relativi sono sempre ostensibili presso questa segreteria nelle ore d'ufficio,

Valstagna, lì 18 aprile 1885.

5673 *Il Segretario municipale:* GIUSEPPE MARCHENTE.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 maggio alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 237, nel comune di Aquila, con l'aggio medio annuale di lire 4657 75.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati defunti senza diritto a pensione, di cui allo art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4920, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 aprile 1885.

5607 *Il Direttore:* MARINUZZI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per incanto definitivo.*

Si fa noto essere stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso percentuale del vigesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto relativo alla provvista della carne alla colonia penale agricola delle Tre Fontane, presso Roma, ritenendo che nel primo esperimento d'asta era stato ottenuto il ribasso di centesimi 4 sulle lire 1 35 per ciascun chilogramma, in base alle quali era stata aperta la gara.

Conseguentemente, alle ore 11 antimeridiane del 6 maggio prossimo venturo, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, avrà luogo l'incanto definitivo del detto appalto, col metodo della estinzione di candela vergine, ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta si aprirà sul prezzo di lira 1 24 1/2, risultante dalla deduzione dei due ribassi dianzi mentovati, e l'aggiudicazione definitiva dell'impresa, la quale era stata prevista in lire 20,844, con decorrenza dal 1° maggio di quest'anno al 31 dicembre 1887, sarà vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato, che continuerà ad essere visibile presso la detta Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

Si ripete che la quantità approssimativa della carne a somministrarsi nel periodo dell'appalto di cui si tratta è stata calcolata in chilogrammi 15,440.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara dovranno giustificare la propria moralità ed idoneità, ed inoltre depositare, a titolo di cauzione provvisoria lire 625 32, equivalente al 3 per cento dell'ammontare dell'impresa.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione eguale al 5 per cento dell'ammontare predetto.

Roma, 18 aprile 1885.

5671 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

Società Anonima delle Miniere di Poggio Alto

I signori azionisti sono pregati d'intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il 17 maggio 1885, a mezzogiorno e mezzo, in Firenze, nella sala della Borsa, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1884 e sua approvazione, udita la relazione dei sindaci;
2. Integrazione del Consiglio;
3. Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio al 31 marzo del 1886;
4. Comunicazioni della Presidenza.

Per intervenire gli azionisti, a termini dell'articolo 43 dello statuto, dovranno depositare le azioni nei giorni 11, 12 e 13 di maggio, dalle 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, alla sede sociale, via Nazionale, 69, 1° piano, dove dal 2 maggio fino al giorno dell'assemblea trovasi depositato ed ostensibile il bilancio e la relazione suddetta, dalle 9 alle 11 antimeridiane.

Firenze, 18 aprile 1885.

5667 *Il Direttore amministrativo:* AVV. FELICE CAROTTI.

5668 AVVISO.

Il sottoscritto avendo con procura generale, in data 9 settembre 1884, per gli atti del notaro sig. Buttaoni, nominato a suo procuratore il sig. Giovannini Armanni Ubaldo fu Massimo, intende oggi di revocare il detto mandato, diffidando chiunque per tutti gli effetti di legge.

Roma, 19 aprile 1885.

TESSICINI MICHELE fu Leopoldo.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO D'ASSENZA.

Sulla istanza di Angela Bellini, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 27 febbraio 1884 e rappresentata dall'avv. Fagiuoli cav. Achille di Legnago, il Tribunale di Legnago, con decreto 28 aprile 1884, ordinò al Regio pretore locale le indagini preventive per dichiarazione di assenza di Bellini Giovanni fu Marco detto Rugolo, falegname, nato e domiciliato e già residente a Villabartolomea, senza prole, sposo a Tonicolo Giuseppa, scomparso dalla sua casa e dal suo comune fino dalla sera del 14 maggio 1880, e che il provvedimento stesso sia notificato e pubblicato a termine dell'articolo 23 e seguenti Codice civile.

5655 AVV. ACHILLE FAGIUOLI.

(2ª *pubblicazione*)
SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Il signor Legnani Giovanni Carlo fu notaio Antonio, residente in Alessandria, ha presentato al Tribunale civile di Alessandria domanda per ottenere dichiarato risolto il vincolo d'ipoteca, da cui va gravato il certificato in data Firenze, 14 agosto 1872, n. 73299, nominativo al fu di lui padre Legnani Antonio fu Francesco, inscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, 5 per 100, dell'annua rendita di lire 140, per la malleveria che il titolare ha prestato nella sua qualità di notaio.

Questa pubblicazione viene richiesta a norma e per gli effetti dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879 sul riordinamento del Notariato.

Alessandria, 3 aprile 1885.

5406 TOSELLI e PASQUARELLI.

AVVISO. 5635

Il presidente del Consiglio notarile di Santa Maria Capua Vetere,

Rende noto:

Essere vacante nel comune di San Tommaso una piazza di notaro. Gli aspiranti entro quaranta giorni, successivi alla pubblicazione del presente avviso, faranno tenere le domande corredate dei documenti di cui è parola nella vigente legge notarile.

Elasso il termine suindicato non sarà ricevuta alcuna istanza.

Dal Consiglio, lì 17 aprile 1885.

Il presidente CARLO PIROLO.

DIFFIDAZIONE.

Si diffida chiunque di non contrattare e concludere con la Sigª Saba di Paola vedova Radice, madre e tutrice del minore Luigi Radice, e con i signori Oreste e Federico Radice per l'acquisto di un appezzamento di terreno della vigna posta nel suburbio di Roma ai Prati di Castello, perchè correrebbe pericolo di perdere il prezzo se lo sborsasse ai suddetti Radice, stante i diritti alla Banca Romana spettanti su detto appezzamento, diritti che si stanno sperimentando avanti i Tribunali competenti.

5669 SIMPLICIO ERMETES proc.

ATTO DI PRECETTO.

Ad istanza di Vittorio Arigoni, domiciliato in Roma, piazza Trevi, n. 96, presso l'avv. Giuseppe Prunetti,

In virtù di due sentenze del Regio Pretore del 3° mandamento di Roma, 26 settembre e 3 ottobre 1884,

Io sottoscritto, usciere del 3° mandamento di Roma, ho fatto precetto ai coniugi Luigia Tittoni ed Attilio Baldini, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, di pagare solidalmente entro cinque giorni all'istante la somma di lire 2165 40 oltre gli interessi e spese di precetto, con diffidazione che in caso di non effettuato pagamento si procederà a loro carico all'esecuzione mobiliare anche presso terzi.

Roma, 18 aprile 1885.

5653 LUIGI MARZIALI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.